

LA CADUTA DEL REGIME COMUNISTA (1991)

Dopo la morte di Stalin (1953), l'Unione Sovietica è Governata da:

Nikita Krusciov

- Denuncia i crimini staliniani (destalinizzazione);
- Reprime la rivolta in Ungheria (1956). Solo la Jugoslavia di Tito resta "autonoma", federale, comunista e neutrale, con il Movimento dei Paesi non allineati;
- Raggiunge un confronto ideologico, economico e politico con gli USA (Muro di Berlino, superamento della crisi dei missili sovietici a Cuba e trattato per la sospensione degli esperimenti nucleari), ma resta l'aria sfida (Jurij Alekseevič Gagarin è il primo uomo nello spazio);
- Sviluppa l'agricoltura;
- Rende meno rigida la burocrazia;
- Nel 1964 viene esautorato e sostituito da una troika (Triumvirato Podgornyj-Kosygin-Breznev);

Leonid Il'ič Brežnev

- Dopo il disfacimento della troika, governa da solo con metodi stalinisti;
- Soffoca la rivolta in Cecoslovacchia guidata da Dubcek, che voleva un comunismo dal volto umano ("Primavera di Praga" 1968);
- Sostiene le rivolte comuniste in Africa e il regime filosovietico in Afghanistan, contro la guerriglia islamica (invio dell'Armata Rossa);
- In Polonia si ribellano gli operai di Danzica riuniti nel sindacato Solidarnosc, messo fuori legge dal colpo di Stato del generale Jaruzelski (1980);
- Trascura industria e agricoltura (importa grano dagli USA);
- Investe su armi e satelliti;
- Combatte il dissenso di intellettuali come Sacharov e Solzenicyn (autore di "Arcipelago Gulag");

Michail Gorbačëv (artefice del cambiamento nell'Unione Sovietica)

- Si accorge che le ingenti spese militari impoveriscono il Paese, che la popolazione non gode di beni di consumo, che il dissenso non si può solo reprimere, che la corruzione nel partito è dilagante e c'è una progressiva perdita di consenso popolare;
- I "Paesi satelliti" chiedono autonomia e libertà (Polonia);
- Cerca di salvare il comunismo con una radicale riforma dello Stato: trasparenza (glasnost) e ristrutturazione (perestrojka), specie economica, sul modello Occidentale;

- Introduce elementi di libero mercato, nell'economia, e di democrazia nel sistema sovietico;
- Elimina i dirigenti incapaci e corrotti;
- Concede l'autonomia alle aziende e maggiore libertà all'agricoltura ed al commercio;
- Incontra gravi ostacoli da parte dei conservatori e progressisti (nuovi partiti ed economia di mercato);
- Ritira le truppe dall'Afghanistan (1989);
- Sospende gli esperimenti nucleari e ne riduce l'armamento missilistico ("Trattato INF" con il Presidente USA Ronald Reagan);
- Si riavvicina a Israele, alla Cina e al Papa (libertà religiosa);

Questo nuovo corso, in pochi anni, conduce alla caduta dei "Regimi dell'Est" (liberi da Mosca e dai governi comunisti) e alla distensione internazionale: i blocchi di influenza scompaiono, le armi nucleari vengono ridotte e il comunismo resta in pochi Stati del mondo. In Polonia riprendono gli scioperi di Solidarnosc, che costringono il generale Jaruzelski, d'accordo con Gorbačëv, a riconoscerlo e a indire libere elezioni: il capo del sindacato è eletto capo dello Stato. In Ungheria, Cecoslovacchia e Bulgaria nascono pacificamente nuove Costituzioni e governi democratici. In Romania invece si scatena una guerra civile contro il dittatore Nicolae Ceaușescu che viene ucciso. Cade il muro di Berlino (9 novembre 1989) e avviene la riunificazione delle due Germanie (1990). Gli ex Stati comunisti si avviano alla democrazia e all'economia di mercato. La Jugoslavia, dopo Tito, abolisce il comunismo e si divide in tanti Stati, causando conflitti etnici e religiosi (genocidi). L'URSS si dissolve per le numerose spinte autonomiste: Paesi baltici, Caucaso e Asia Centrale (islamica). Il Presidente Gorbačëv viene arrestato con un colpo di Stato dei conservatori (1991). Boris Eltsin, Presidente russo, neutralizza i golpisti con le truppe fedeli al Governo riformista. Gorbačëv è liberato, ma si dimette. Eltsin diventa Presidente della Comunità degli Stati Indipendenti.